

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA**

Delibera Consiglio di Amministrazione

ATTO n. 27

OGGETTO: Approvazione dei criteri di ripartizione fra gestori del fondo di solidarietà per i rimborsi alle utenze deboli.

L'anno Duemilatredici addì nove del mese di ottobre alle ore 17.30 in Macerata, presso la sede dell'AATO 3, sita in Galleria Scipione n. 6, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero convocati i componenti di questo Consiglio di Amministrazione.

Interviene:

		PRESENZA
SECCHIARI Antonio	Presidente Consiglio di Amministrazione	X

ed i signori Consiglieri:

		PRESENZE
CORVARO	<i>Sergio</i> (Vicepresidente)	X
BACCI	<i>Gianfilippo</i>	X
CASONI	<i>Giovanni</i>	X
MARTELLI	<i>Roberto</i>	X
MESCHINI	<i>Giorgio</i>	X
PALAZZESI	<i>Massimo</i>	X
RUFFINI	<i>Luciano</i>	X

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione Geom. Antonio Secchiari

E' presente il Direttore Generale Dott. Massimo Principi

Assiste con funzioni di Segretario il Dott. Mauro Giustozzi

Il Direttore dell'Autorità sottopone al Consiglio il seguente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Vista la delibera assembleare n. 11 del 18.09.2013, con la quale veniva approvato il "Regolamento attuativo dei rimborsi tariffari alle utenze deboli" a valere per il semestre 01.07.2013 - 31.12.2013 e per l'intero anno 2014;

Considerato che:

- il punto 2 del Regolamento rimanda ad una successiva delibera dell'organo esecutivo dell'Ente la ripartizione del fondo disponibile fra i diversi gestori operanti sul territorio dell'Ambito;
- è previsto che tale ripartizione avvenga in base alla distribuzione delle utenze domestiche sul territorio e alla morosità rilevata;

Visto l'allegato 1 al presente documento istruttorio, nel quale si riportano i conteggi effettuati al fine di ripartire fra gestori e Comuni il fondo complessivamente disponibile e pari ad una dotazione di 750.000,00 euro per i 18 mesi di efficacia del Regolamento;

Valutato che la ripartizione indicata nell'Allegato 1 è coerente con le indicazioni date dall'Assemblea in sede di approvazione del Regolamento e deve essere considerata come un massimale da non poter essere superato per singolo Comune in quanto ad assoggettamento a contributo delle utenze ritenute ammissibili;

Considerata inoltre la necessità nel frattempo intervenuta di fornire alcuni chiarimenti in merito al meccanismo di funzionamento del fondo per le utenze deboli e alle modalità di finanziamento tramite il contributo perequativo per gli investimenti nei Comuni montani che lo alimenta;

Valutato quindi necessario chiarire quanto segue:

- al punto 2 del Regolamento la frase "*nel caso in cui l'importo previsto per il 2013 non fosse sufficiente a coprire le richieste, le società provvederanno comunque a concedere le agevolazioni. Gli importi anticipati verranno conguagliati nell'anno successivo*" va intesa nel senso che gli importi eventualmente anticipati nel 2013, rispetto al massimale di 250.000,00 euro, si considerano a decurtazione della dotazione riferita al 2014, fermo restando la capienza complessiva del fondo pari a 750.000,00 euro;
- al punto 3 del Regolamento, nella parte in cui si illustrano i requisiti per la concessione dell'agevolazione, fermi restando i criteri individuati, si rimette alla valutazione dei servizi sociali dei Comuni la decisione di richiederne o meno l'ammissione nei singoli casi, dando priorità alle situazioni considerate più problematiche;
- sempre al punto 3, ultimo periodo, si ritiene di non dover procedere con il pagamento diretto ai Comuni montani da parte dei gestori industriali. L'importo rendicontato all'Autorità da parte dei Comuni con gestione diretta del servizio sarà loro erogato direttamente dall'Autorità, come già avviene per il contributo perequativo per gli investimenti nei Comuni montani;
- quando durante l'istruttoria il gestore verifichi l'esistenza di fatture non pagate o l'avvio della procedura di messa in mora o della procedura di distacco per morosità, lo stesso gestore non tiene conto delle morosità e sospende le eventuali procedure di distacco avviate, potendosi rivalere per i corrispettivi dovuti dal 01.07.2013 in avanti sul fondo oggetto del presente documento istruttorio. Restano in ogni caso impregiudicate le azioni per ottenere i corrispettivi dovuti, salvo il sospendere l'azione di distacco della fornitura per tutto il periodo in cui vale l'agevolazione in oggetto;

Preso atto che si rende necessario porre un limite quantitativo ai consumi il cui corrispettivo viene assoggettato all'agevolazione, per evitare usi impropri dello strumento agevolativo e a tutela delle effettive situazioni di difficoltà temporanea, si individua nel limite dei "consumi normali", come quantificati

dall'Allegato N al Regolamento del servizio idrico integrato vigente, il limite oltre il quale il contributo agli utenti in difficoltà, oggetto del presente provvedimento, non viene concesso. L'istruttoria del gestore dovrà quindi verificare anche il rispetto di questo limite ed, eventualmente, addebitare all'utente l'importo corrispondente alla fatturazione dei consumi eccedenti quelli "normali" alle tariffe dei relativi scaglioni di consumo;

Preso atto inoltre che si rende necessario avere una rendicontazione semestrale delle agevolazioni concesse e del relativo utilizzo del fondo anche da parte delle gestioni industriali e ciò al fine di poter disporre con apposito atto dirigenziale la corretta quantificazione degli importi dovuti all'Autorità in conto contributo perequativo per gli investimenti nei Comuni montani;

Considerato infine che il fondo è alimentato dal contributo perequativo per gli investimenti nei Comuni montani con specifico riferimento alle annualità 2013, per complessivi 250.000,00 euro, e 2014 per i restanti 500.000,00 euro ed è così finanziato:

- a) **annualità 2013**, direttamente a carico dei gestori industriali, quindi, riduzione del bilancio 2013 dell'AATO, sia delle entrate sia delle spese relative al contributo perequativo 3% per gli investimenti nei comuni montani, dell'importo di 208.977,00 Euro, e la differenza di 41.023,00 Euro con imputazione al cap. 299, imp. 36/2013;
- b) **annualità 2014**, sempre a carico dei gestori industriali, che saranno autorizzati ad aumentare le tariffe, per l'importo di 417.953,00 Euro e la differenza di 82.047,00 Euro con imputazione al cap. 299 che sarà incrementato, rispetto alla dotazione del 2013, per effetto del predetto aumento delle tariffe;

Viste le competenze del Consiglio secondo lo Statuto dell'Autorità;

Acquisito il parere di regolarità contabile, di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

Per quanto di propria competenza, si esprime parere favorevole in ordine all'oggetto della presente decisione:

Rag. Franco Falcioni _____ firma all'originale: Franco Falcioni _____

Rilasciato il prescritto parere di regolarità tecnica a norma dell'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000:

Per quanto di propria competenza, si esprime parere favorevole in ordine all'oggetto della presente decisione:

Dott. Massimo Principi _____ firma all'originale: Massimo Principi _____

Tutto ciò premesso,

il Direttore

PROPONE

- 1) di considerare le premesse parte integrante del presente documento;
- 2) di approvare l'allegato 1 al presente documento istruttorio, nel quale si riportano i conteggi effettuati al fine di ripartire fra gestori e Comuni il fondo complessivamente disponibile;
- 3) di considerare gli importi di cui all'allegato 1 come un massimale da non poter essere superato per singolo Comune o per singolo gestore industriale, in quanto ad assoggettamento a contributo delle utenze ritenute ammissibili;
- 4) di approvare le indicazioni operative e i chiarimenti in merito al meccanismo di funzionamento del fondo per le utenze deboli e alle sue modalità di finanziamento riportati nella parte istruttoria del presente atto;
- 5) di porre il limite quantitativo dei "consumi normali", come quantificati dall'Allegato N al Regolamento del servizio idrico integrato vigente, ai consumi al cui corrispettivo viene riconosciuta l'agevolazione oggetto del presente provvedimento. Spetta al gestore verificare il rispetto di questo limite e procedere all'eventuale addebito all'utente dell'importo corrispondente alla fatturazione dei consumi eccedenti quelli "normali" alle tariffe dei relativi scaglioni di consumo;
- 6) di disporre che i gestori industriali predispongano una rendicontazione semestrale delle agevolazioni concesse e del relativo utilizzo del fondo;
- 7) di finanziare la complessiva spesa di 750.000,00 euro (250.000,00 euro annualità 2013 e 500.000,00 euro annualità 2014) come segue:
 - a) **annualità 2013**, direttamente a carico dei gestori industriali, quindi, riduzione del bilancio 2013 dell'AATO, sia delle entrate sia delle spese relative al contributo perequativo 3% per gli investimenti nei comuni montani, dell'importo di 208.977,00 Euro, e la differenza di 41.023,00 Euro con imputazione al cap. 299, imp. 36/2013;
 - b) **annualità 2014**, sempre a carico dei gestori industriali, che saranno autorizzati ad aumentare le tariffe, per l'importo di 417.953,00 Euro e la differenza di 82.047,00 Euro con imputazione al cap. 299 che sarà incrementato, rispetto alla dotazione del 2013, per effetto del predetto aumento delle tariffe.
- 8) di dichiarare la decisione immediatamente esecutiva, a norma dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Macerata, 9 ottobre 2013

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Principi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la propria competenza;

Viste e condivise le ragioni a sostegno della proposta;

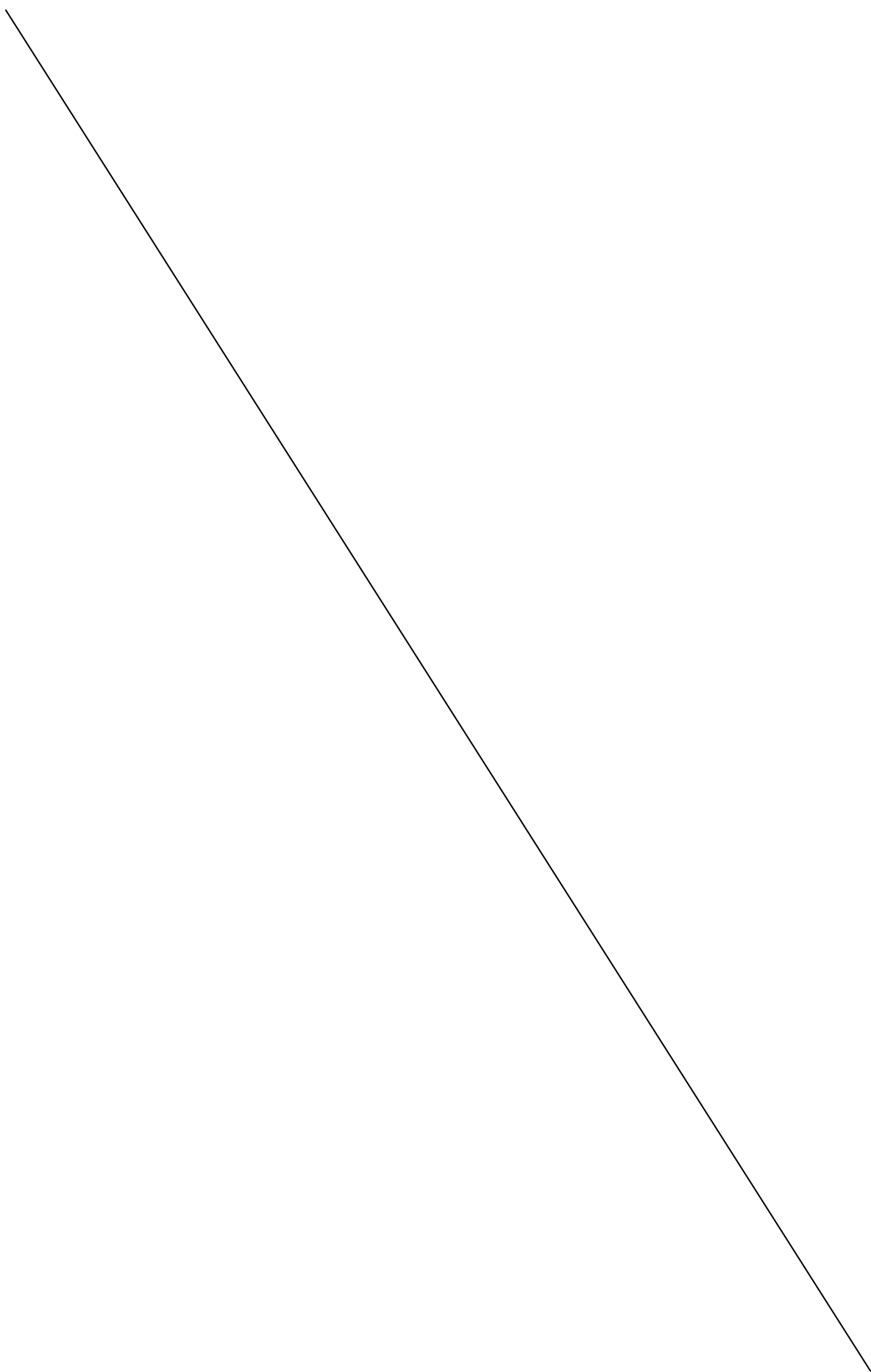
Con la seguente votazione:

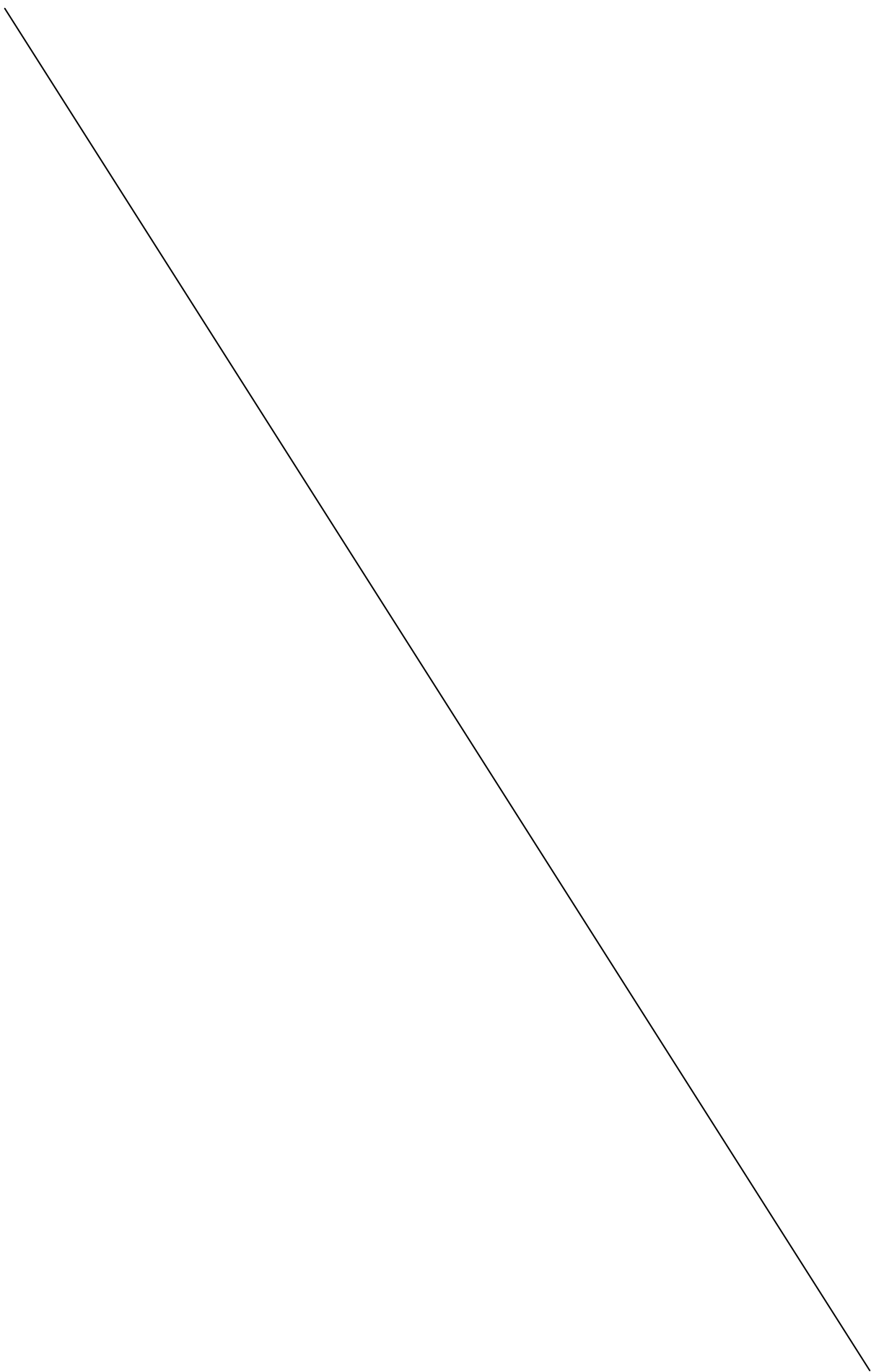
All'unanimità

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse parte integrante della presente delibera;
- 2) di approvare l'allegato 1 alla presente delibera, nel quale si riportano i conteggi effettuati al fine di ripartire fra gestori e Comuni il fondo complessivamente disponibile;
- 3) di considerare gli importi di cui all'allegato 1 come un massimale da non poter essere superato per singolo Comune o per singolo gestore industriale, in quanto ad assoggettamento a contributo delle utenze ritenute ammissibili;
- 4) di approvare le indicazioni operative e i chiarimenti in merito al meccanismo di funzionamento del fondo per le utenze deboli e alle sue modalità di finanziamento riportati nella parte istruttoria del presente atto;
- 5) di porre il limite quantitativo dei "consumi normali", come quantificati dall'Allegato N al Regolamento del servizio idrico integrato vigente, ai consumi al cui corrispettivo viene riconosciuta l'agevolazione oggetto del presente provvedimento. Spetta al gestore verificare il rispetto di questo limite e procedere all'eventuale addebito all'utente dell'importo corrispondente alla fatturazione dei consumi eccedenti quelli "normali" alle tariffe dei relativi scaglioni di consumo;
- 6) di disporre che i gestori industriali predispongano una rendicontazione semestrale delle agevolazioni concesse e del relativo utilizzo del fondo;
- 7) di finanziare la complessiva spesa di 750.000,00 euro (250.000,00 euro annualità 2013 e 500.000,00 euro annualità 2014) come segue:
 - c) **annualità 2013**, direttamente a carico dei gestori industriali, quindi, riduzione del bilancio 2013 dell'AATO, sia delle entrate sia delle spese relative al contributo perequativo 3% per gli investimenti nei comuni montani, dell'importo di 208.977,00 Euro, e la differenza di 41.023,00 Euro con imputazione al cap. 299, imp. 36/2013;
 - d) **annualità 2014**, sempre a carico dei gestori industriali, che saranno autorizzati ad aumentare le tariffe, per l'importo di 417.953,00 Euro e la differenza di 82.047,00 Euro con imputazione al cap. 299 che sarà incrementato, rispetto alla dotazione del 2013, per effetto del predetto aumento delle tariffe.
- 8) di dichiarare la decisione immediatamente esecutiva, a norma dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Allegato: Schema di ripartizione del fondo per le utenze deboli per gestore e per Comune





Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

_ firma all'originale: Antonio Secchiari__

___ firma all'originale: Mauro Giustozzi__

Il presente provvedimento è stato affisso all'Albo Pretorio dal _____ per 15 giorni consecutivi.

Macerata, li

IL SEGRETARIO

Visto di esecutività